

## 1988 • 1997 IL DIARIO



Antonio Cederna, primo presidente dell'Azienda Consoziale del Parco Appia Antica.



La villa dei Sette Bassi viene acquistata dallo Stato, 1990.



Inaugurazione Museo delle Mura, 1990.

# 1988

Il Consiglio regionale approva la legge n.66 del 10 novembre che istituisce il Parco regionale dell'Appia Antica. Primo firmatario della proposta di legge istitutiva è il consigliere Angiolo Marroni, con i consiglieri Buffa, Cavallo e Speranza. Siedono tutti nei banchi dell'opposizione e militano nel Partito Comunista Italiano.

La proposta viene approvata con il voto unanime del Consiglio. Si salva così l'integrità paesaggistica e urbanistica del territorio dell'Appia, fortemente a rischio poiché i vincoli a verde pubblico, previsti dal Piano Regolatore Generale di Roma del 1965, erano definitivamente scaduti nel 1984 e la Regione Lazio non aveva ancora adottato il nuovo Piano Paesistico ai sensi della Legge Galasso per la tutela del paesaggio (L. 431/85).

Una vittoria dei cittadini che hanno lottato duramente dando vita nel 1984 al Comitato per il Parco della Caffarella e nel 1985 al Comitato per la difesa degli Acquedotti e dell'Associazione Italia Nostra guidata da Antonio Cederna.

# 1989

**26 aprile.** Si guarda già più lontano i deputati Cederna e Bassanini sono primi firmatari di una proposta di legge per la realizzazione del Parco Archeologico dell'area centrale, dei Fori e dell'Appia Antica. Un sogno non ancora realizzato.

Il 23 novembre viene presentata un'interrogazione parlamentare in merito all'intensificarsi di attività estrattive e discariche abusive di materiali edili, relative alle opere previste per i mondiali di calcio, anche all'interno del perimetro del Parco dell'Appia.

# 1990

**Giugno.** Lo Stato esercita il diritto di prelazione e acquista la villa dei Sette Bassi. Alla porta del Parco viene inaugurato e aperto al pubblico il Museo delle Mura. Il Parlamento approva la legge per Roma Capitale (n. 396 del 15 dicembre). Si tratta di una svolta

perché da lì arriveranno i fondi necessari per l'acquisizione della Valle della Caffarella il cui iter di esproprio era stato avviato dal Comune nel 1972 per i primi 76 ettari e poi nel 1977 per altri 110 ettari, ma non era andato a buon fine e addirittura le aree erano state restituite ai vecchi proprietari.

# 1991

**2 luglio.** La IX Circoscrizione avvia la procedura di immissione in possesso degli stabili della ex Cartiera Latina, per avviare l'iter di riqualificazione e restauro dello stabilimento finanziato anch'esso nell'ambito degli interventi per Roma Capitale.

**6 dicembre.** Il Parlamento approva la Legge Quadro sulle Aree Protette al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese. La Lega delle Cooperative del Lazio presenta uno studio sul Fiume Almona nella Valle della Caffarella e sui possibili progetti di recupero.

# 1992

**1 aprile.** Il sindaco di Roma Franco Carraro e il Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, firmano un accordo per il recupero dell'Acquedotto Claudio – Felice da Porta Furba a Largo Bastia.

**3 aprile.** Il Presidente della sezione Romana di Italia Nostra, Antonio Cederna scrive all'Assessore al Bilancio della Regione Lazio, offrendo la collaborazione dell'associazione per la stesura del Piano del Parco. L'8 aprile si insedia il primo consiglio di amministrazione dell'Azienda consortile nonostante la mancanza di due consiglieri regionali e del presidente. La sede provvisoria si trova presso l'Ufficio Parchi della Regione. Il Comitato per il Parco della Caffarella raccoglie 13 mila firme per sollecitare la realizzazione del parco pubblico della Caffarella, il Sindaco di Roma destina 26 miliardi all'esproprio dell'area.

**29 settembre.** La Delibera G.R. n. 8098 relativa al Piano regionale dei parchi e delle riserve classifica l'Appia Antica come area di interesse nazionale.

## 1988-1997 IL DIARIO



Decreto di nomina  
Antonio Cederna Presidente, 1993.



Visita al Ninfeo d'Egeria, 1997.



Laghetto di Roma Vecchia, 1997.



Azienda Agricola Vaccareccia, 1997.

## 1993

**22 marzo.** Antonio Cederna viene nominato presidente dell'Azienda Consorziale dell'Appia Antica e inizia la sua battaglia per rendere operativo il Parco. Nel suo programma contrasto all'abusivismo, espropri, nuovi vincoli paesistici e archeologici e limitazione del traffico.

## 1994

Viene riavviato l'iter di esproprio della valle della Caffarella e il **22 ottobre** viene presentato il Piano di Utilizzazione della Valle della Caffarella che prevede, tra le altre cose, le destinazioni d'uso delle aree verdi, dei casali e delle altre strutture. Si comincia a parlare del risanamento del Fiume Almone attraverso la realizzazione di collettori fognari di Quarto Miglio e Statuario e la sistemazione del Fosso dell'Acqua Mariana.

**11 ottobre.** Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Consorziale approva i criteri per l'avvio del Piano.

**21 ottobre.** Il ministero dell'Ambiente elabora un documento sui criteri di redazione del Piano d'Assetto del Parco regionale dell'Appia Antica, che viene trasmesso all'azienda consortile.

## 1995

**6 marzo.** I cittadini dell'area degli Acquedotti denunciano l'occupazione abusiva della marrana dell'Acqua Mariana da parte di orti e relative baracche per un'estensione di circa 4 ettari.

**10 ottobre.** Il Circolo 7 Acquedotti di Legambiente Lazio presenta il Libro Bianco Parco Appia Antica - Campo Barbarico, sottotitolo "Tutto quello che non vorremmo vedere in un parco archeologico di richiamo internazionale".

## 1996

**19 aprile.** Viene sottoscritto da Ministero dei Beni Culturali, Regione Lazio e Comune di Roma l'Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Utilizzazione della Valle della Caffarella. Si tratta del primo strumento di pianificazione, uno stralcio del piano d'assetto, che sarà interamente recepito nel Piano del Parco.

**27 agosto.** Muore Antonio Cederna. Restano i suoi 140 articoli e le sue tante interviste di denuncia, che hanno segnato la storia del Parco dell'Appia Antica.

## 1997

Con la Variante generale delle "Certezze" (che arriva dopo l'elaborazione del primo posterplan del 1995) e poi il piano regolatore adottato nel 2003, vengono fissati alcuni principi e alcune scelte fondamentali anche per il futuro del Parco. Vengono, infatti, individuate le aree naturali protette nell'ambito del territorio comunale tra le quali i primi 100 ettari della Tenuta di Tormarancia. Il **9 marzo** 1997 il Sindaco di Roma, Francesco Rutelli emette un'Ordinanza che stabilisce la chiusura della via Appia antica al traffico privato la domenica e i giorni festivi. La prima domenica sarà un successo straordinario 100 mila romani invaderanno a piedi e in bicicletta la Regina Viarum.

**1° luglio.** L'Azienda Consorziale, guidata dal Commissario Straordinario Arch. Caterina Nenni e un piccolo gruppo di lavoro, si insedia alla ex Cartiera Latina e da quel giorno per l'ex stabilimento industriale comunale, abbandonato da oltre 10 anni, inizia una nuova vita.

**6 ottobre.** Entra in vigore la legge regionale n. 29 sulle aree naturali protette. Il Parco avrà un Ente di gestione.

**28 novembre.** Viene aperta al pubblico la prima sala recuperata della Cartiera in occasione della Mostra Il Giardino di Abeona. Segni e paesaggi dell'Appia dell'artista giapponese Hidetoshi Nagasawa. Le sue "barche" sono ancora conservate nei magazzini del Parco.